



Bersaglieri italiani in pattugliamento in Afghanistan

→ **Cinque feriti** due sarebbero in gravi condizioni. Michele Silvestri aveva 33 anni e un figlio piccolo

→ **Regione a rischio** In Gulistan 5 soldati morti nel 2010, dal 2004 sono 50 le vittime italiane nel Paese

Afghanistan, attacco alla base italiana

Ucciso un militare

Un militare italiano è rimasto ucciso dai tiri di mortaio sulla base italiana «Ice», in Afghanistan. Cinque i feriti, due sarebbero in gravi condizioni. La regione già teatro di numerosi incidenti. Cordoglio di Napolitano.

MARINA MASTROLUCA

Un atto di guerra, non un attentato. Un soldato italiano è morto e altri cinque sono rimasti feriti nell'attacco a colpi di mortaio contro la base avanzata «Ice» in Gulistan, nell'Afghanistan sud-orientale. L'area è affidata alla Task Force

IL CASO

La difesa di Bob Bales chiede l'infermità per la strage a Kandahar

«Non è per i soldi che stiamo facendo tutto questo», spiega Wazir Khan, che nel massacro di Kandahar ha perso 11 familiari, «lo facciamo perché vogliamo che queste persone siano processate», dice Wazir che evidentemente ancora non crede che sia stato un solo soldato a compiere la strage di cui è accusato il sergente Robert Bales, trasferito dall'Afghanistan in una prigione mili-

tare del Kansas. Bales rischia l'ergastolo, seppur con la possibilità di libertà condizionata, e persino la condanna a morte, essendo stato formalmente accusato di avere «con premeditazione» assassinato 17 civili afgani e tentato di ucciderne altri sei, l'11 marzo scorso. La difesa di Bales, attualmente detenuto nella base di Fort Leavenworth in attesa della prossima udienza davanti alla Corte marziale, chiede l'infermità mentale. Veterano di guerra, 38 anni, padre di due figli, Bales non ha mai negato l'eccidio, in cui hanno perso la vita 9 bambini e 8 adulti, è tornato nella sua base e si è consegnato.

South-East, solo di recente assegnata al 1° Reggimento Bersaglieri. Una regione non facile, dove i militari italiani sono già finiti sotto tiro in diverse occasioni. Ieri l'avamposto «Ice» è stato bersagliato due volte. In mattinata i colpi di mortaio sono finiti fuori dal perimetro della base. Poi, intorno alle 14,30 locali, un nuovo attacco e stavolta i tiri sono andati a bersaglio. Subito si sono alzati in volo gli elicotteri d'attacco Mangusta che avrebbero «neutralizzato» le postazioni dalle quali erano partiti i colpi, stando a quanto riferiscono al ministero della Difesa.

«Il personale ferito è stato subito soccorso e trasferito in elicottero all'ospedale militare da campo della Coalizione più vicino», ha fatto sapere lo Stato maggiore italiano. Non si conoscono ancora nel dettaglio le condizioni dei feriti, due dei quali sarebbero gravi, mentre gli altri tre non risultano in immediato pericolo di vita. Il militare rimasto ucciso, Michele Silvestri, aveva 33 anni e abitava a Monte di Procida, era sergente del 21° Genio Guastatori di Caserta, inquadrato nella Brigata Garibaldi dei Bersaglieri. Era arrivato in Afghanistan dieci giorni fa, sarebbe dovuto rientrare tra sei mesi. Era sposato e aveva un bambino di otto anni. Tre dei cinque feriti sono in forza